

BRANI SAGGIO 2012

FRA MARTINO:

Rintoccano le campane, interpretate dai triangoli, e Fra Martino si sveglia e comincia a suonare la famosa melodia popolare che appartiene all'infanzia di tutti noi; prima con gli xilofoni, poi con gli strumenti ritmici ed infine con i glockenspiels.

Ascolteremo anche la voce degli orchestrali che la canteranno.

VENT FIN:

Anche questo brano popolare, forse più conosciuto come "Vento sottile" verrà introdotto dalle piastre (xilofoni e glockenspiels) e poi interpretato dai salteri, su una base ostinata eseguita dai metallofoni e dal pizzico degli strumenti ad arco, con eco dell'arpa che imita il soffio del vento; il pianoforte sosterrà poi il canto degli orchestrali, prima di ricominciare da capo.

IL MATTINO:

Famosissimo brano tratto dal "Peer Gynt" di Grieg, interpreta il risveglio del sole al mattino, introdotto dai flauti, ripreso dai salteri e dalle piastre e poi, dopo un cambio di tonalità, nuovamente eseguito dai flauti ai quali risponderanno sul finale, come un'eco, i salteri, i glockenspiels e i pizzicati degli archi.

LA VECCHIA CAFFETTIERA:

All'avvento di un nuovo lustro la vecchia caffettiera, riposta in un angolo abbandonato di una soffitta, viene recuperata e rispolverata per riprendere il suo servizio in cucina; ma lei, dopo anni di riposo, fatica ad iniziare il suo lavoro e il violoncello solo ne sarà l'interprete, sostenuto dalla voce acuta dei flauti che l'aiuteranno in questa fase di ripresa.

L'intervento deciso del giuro e dei legnetti permetterà alla caffettiera, interpretata dagli xilofoni e dai glockenspiels, di mostrare tutta la sua efficienza, appoggiandosi sull'ostinato ritmico degli archi e dei metallofoni.

Infine i flauti riprenderanno il tema mentre i glockenspiels risponderanno con un vocalizzo che sfumerà col pizzicato degli archi.

INNO D'ITALIA:

L'arrangiamento del nostro Inno nazionale eseguito dall' orchestra didattica appoggia gli interventi delle varie voci strumentali sulla base eseguita dal pianoforte; sentiremo la melodia della prima parte interpretata in modo piuttosto anomalo dai salteri, per desiderio dei ragazzi stessi, dai flauti dolci e poi dagli xilofoni e un controcanto effettuato dai glockenspiels per tutto il corso del brano; nella seconda parte tutta l'orchestra risponde al ritmo del timpano in modo ostinato, ma leggero, per concludere con degli energici colpi e strappati eseguiti da tutte le sezioni strumentali.

L'ELEFANTE:

Breve e simpatico brano, facente parte del Carnevale degli animali, scritto da Camille Sainte Saens per festeggiare il carnevale con alcuni amici musicisti.

Il nostro arrangiamento dà spazio al violoncello solo che interpreta la cadenza dondolante dell'elefante, a ritmo di valzer, appoggiando la melodia su un tappeto di pizzicati degli archi e poi su tracce melodiche eseguite dai glockenspiels e dagli xilofoni.

CARNEVALE FINALE:

Al termine dell'opera tutti gli animali festeggiano assieme il carnevale.

Questo brano è stato studiato dai ragazzi solo 2 giorni fa, ma è stato facilmente eseguito sia per la bravura acquisita dai ragazzi stessi, sia per la struttura ritmica e melodica di immediata esecuzione.

La traccia melodica iniziale viene suggerita prima dalle piastre e poi dagli archi, intervallati dai glissati dell'arpa.

L'ingresso del pianoforte offre una vivace base di appoggio per i singoli strumenti che esaltano la semplice melodia.

DANZA DEGLI ZUFOLI:

"Lo schiaccianoci" è una delle composizioni più importanti dell'artista russo Tchajkovskij

Suddivisa in sei danze, noi proponiamo *La danza degli zufoli*: le parti originali eseguite dai flauti e dalle trombe, nella nostra orchestrazione, vengono messe in rilievo dalle piastre, in particolare dai glockenspiels ai quali sono assegnate le linee melodiche più impegnative del brano.

L'introduzione è tutta affidata ai suoni della sola orchestra, prima che il pianoforte intervenga in modo importante a sostenere tutto il brano ; gli archi pizzicano delicatamente durante il tema principale e poi vibrano per sostenere il violoncello solo; energico è il loro intervento nella parte centrale, accanto al ritmo del timpano e del piatto e per poi concludere con degli strappati decisi.